

Parrocchia della B. V. del Carmine  
e SS. Pietro e Paolo Apostoli  
UDINE

**MESSA MISSIONARIA MARZO 2024**  
**01 MARZO 2024**

**INTRODUZIONE**

“La Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell’amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.” Queste le parole del messaggio per la Quaresima di Papa Francesco. Sentiamoci coinvolti, sentiamoci missionari del prossimo, sentiamoci amati e doniamo amore. Camminiamo insieme nella Quaresima con cuore aperto, animo solerte e un forte desiderio di fare e trasmettere il bene nella nostra vita.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

---

---

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*Celebrante:* preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Per i missionari e le missionarie, perché in questo periodo di Quaresima vengano sostenuti dalle nostre preghiere nelle loro missioni, preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Per gli ammalati, i fragili, gli infermi, perché durante il cammino Quaresimale possano trovare sempre conforto, attenzione e cura, preghiamo. **Ascoltaci, o Signore.**

Per gli orfani, le vedove e i vedovi di tutte le guerre, perché non si sentano mai sopraffatti dal dolore, preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Per noi tutti qui presenti questa sera e per la nostra comunità parrocchiale, perché il silenzio riflessivo della Quaresima migliori il nostro animo ed apra il nostro cuore, preghiamo.  
**Ascoltaci, o Signore**

*Celebrante:* O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Carissimi,

io resto sempre esterrefatto di fronte alla vostra grande partecipazione alla sofferenza dei nostri bambini celebrolesi di Kanyosha e alle ragazze-madri del progetto la Samaritaine sempre in cammino verso una vita migliore. Approfito quindi per ringraziarvi di tutto quello che avete fatto e donato durante tutto l'anno 2023. Vi ringrazio per il vostro cuore sempre aperto ad accogliere le necessità dei nostri amici in difficoltà.

Al centro per bambini celebrolesi abbiamo assicurato la manutenzione degli ambienti che accolgono i bambini; ci sono stati lavori straordinari per offrire ai bambini attrezzature tali da assicurare loro un recupero fisico e mentale in modo da renderli più umani e socievoli. I miglioramenti sono ben visibili. Alcuni bambini hanno potuto far rientro nelle rispettive famiglie ora in grado di assicurare loro una vita serena. Al loro posto sono stati accolti altri bambini in situazioni disperate. L'ambiente è bello e accogliente. Ci sono gruppi di giovani e genitori del quartiere che si alternano soprattutto il sabato e la domenica per pulizie e piccoli lavori necessari. Ma anche per portare in braccio queste sante creature e farle sentire parte della loro famiglia. Sono esperienze che lasciano un segno profondo nel cuore di tutti.

Anche il progetto la Samaritaine continua. In questo periodo le suore su richiesta delle donne hanno cambiato nome al progetto. Non vogliono più chiamarsi la Samaritaine ma Gan'umuco che significa: "andiamo verso la luce". La Samaritaine era il passato...ora sono sulla strada verso la luce, verso una nuova vita e un futuro che non deve più avere niente a che fare con il passato.

Le piccole attività artigianali seguite dalla Suore aiutano le donne ad avere la paghetta giornaliera in modo da non avere la tentazione di ritornare all'inferno della strada. I racconti della loro vita passata sono sempre drammatici. Una su tutte è la storia di Axelle, 24 anni la cui vita di studentessa è stata drammaticamente interrotta da violenze ripetute che l'hanno obbligata ad abbandonare la scuola ed è stata cacciata da casa. La strada era la sua vita costellata da umiliazioni e violenze. L'incontro con una Suora è stato un lampo di luce che ha riaperto gli orizzonti della sua vita. Ora è felice. E lo si vede. Resta la paura del quartiere e di coloro che hanno fatto violenza nella sua vita e sono ancora presenti. Non vorrebbe più uscire dalla casa di accoglienza. La vostra partecipazione al progetto fa miracoli: non potete immaginare!

Un grazie immenso lo meritano le Suore del centro di Kanyosha e quelle della Gan'umuco di Kamenge: veri angeli delle case e delle strade dei nostri quartieri.

Grazie di tutto, è sempre molto, più di quel che speriamo.

Auguri di ogni bene. Un grosso abbraccio a tutti. Padre Mario